

Hanno inaugurato una scuola di musica in Nicaragua

I Pooh sono benefici

Domani il loro tour parte da Castelvetro

Più di 40 canzoni in due ore e mezza di concerto: è quanto si accingono a far vivere ai loro fans i Pooh nel tour estivo in partenza domani sera dallo stadio Comunale di Castelvetro (Modena), che è la data più vicina a Parma.

Tra le altre 26 date segnaliamo in luglio il 7 Monza, il 9 Brescia, il 12 Vigevano (Pavia), il 17 Padova e in agosto il 25 Faenza (Ravenna) e il 27 Torre del Lago (Lucca); info 02-29405315 e www.pooh.it (sito di 2139 pagine che fornisce le indicazioni per l'acquisto online dei biglietti e pure le previsioni del tempo nei luoghi dei concerti!). Il quartetto proporrà, oltre agli immancabili hit, le canzoni del nuovo album *Ascolta*, che si è aggiudicato il disco di platino per le 100 mila copie vendute e continua a veleggiare nei quartieri alti delle classifiche (ora sta toccando quota 150 mila).

I Pooh non sono solo un insieme di numeri - 38 anni di carriera, 42 milioni di dischi venduti tra album e singoli, oltre 300 canzoni incise... - ma anche una band impegnata in progetti di solidarietà, come quelli portati avanti con passione dall'onlus modenese Rock No War. Poche settimane fa, Facchinetti e soci hanno inaugurato in Nicaragua una scuola di musica realizzata a Chinandega da Rock No War (che nel Paese centroamericano aveva già creato un centro dialisi e una casa per bambini ciechi) e si sono



I Pooh fotografati all'inaugurazione della scuola in Nicaragua.

poi esibiti a Managua insieme al coro Getsemani.

Questo coro, noto in Italia per l'apparizione al *Pavarotti & Friends 2003*, è formato da bambini di Chinandega, testimoni in musica della miseria del Nicaragua, dove molti giovani vivono per strada e nelle discariche. Al loro recupero e mantenimento (cibo, medicine e ora anche scuola di musica) provvede dal 1972 padre Marco Dessy con la sua missione cattolica «Betania» fondata a Chinandega, a 130 km dalla capitale Managua.

L'idea di Dessy, italiano,

è di far crescere e istruire tanti ragazzi (attualmente un migliaio) affinché possano contribuire allo sviluppo del Nicaragua, che - come ha scritto Pier Luigi Senatore, una delle anime di Rock No War - si trova al penultimo posto nella lista delle nazioni più povere del mondo, piegato da fame, povertà, terremoti, uragani, anni di guerra civile e corruzione dilagante.

Il costo del progetto di Rock No War, comprensivo di scuola elementare, liceo musicale e auditorium, è di 212 mila dollari, già reperiti attraverso donazioni

private e pubbliche, per la maggior parte provenienti dal nostro circondario: tra le più significative, quelle del gruppo musicale Nomadi, del circolo Arci Fuori Orario di Taneto e del Comune di Cavriago.

Uno speciale televisivo sul viaggio con i Pooh verrà trasmesso da Sky Sport 1, perché della spedizione ha fatto parte anche la squadra di pallavolo Rock No War (Formigine) martedì 13 alle ore 23 e in replica mercoledì 14 alle 19.30.

Fabrizio Marcheselli